

# COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA

Provincia di Novara  
Piazza Martiri n.3  
28010 Vaprio d'Agogna  
Codice Fiscale e Partita I.V.A : 00383120037

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 29/04/2016

### OGGETTO :

TARI APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2016

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di aprile alle ore **21** e minuti **00** nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BOTTICELLI GUIDO	SINDACO	X	
<b>BOGOGNA GIOVANNI GIACOMO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>X</b>	
MAZZONE PAOLA	CONSIGLIERE	X	
<b>MELLONE SILVANO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>X</b>	
ROSSARI STEFANO	CONSIGLIERE	X	
<b>POLETTI ROBERTA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>X</b>	
GIACALONE NUNZIA	CONSIGLIERE	X	
<b>ROSSARI RENZA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>X</b>	
POLETTI ALBERTO	CONSIGLIERE	X	
<b>TOSI CLEMENTINO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>X</b>	

Totale 10

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Signor MORNICO DOTT PATRIZIO

Il Signor BOTTICELLI GUIDO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicata.

## **RICHIAMATO:**

- l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

## **CONSIDERATO CHE:**

- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel Comune il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 25/07/2014, è stato approvato Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;
- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di

coprire una percentuale del costo con altre entrate;

- L'art. 1 comma 683 della Legge 147/2011 prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

### **CONSIDERATO CHE IL PIANO FINANZIARIO**

- E' propedeutico alla determinazione della tariffa, in quanto tramite tale documento sono determinati i costi complessivi per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, la cui copertura deve essere assicurata dai proventi della tariffa.
- Costituisce l'indispensabile presupposto per le delibere tariffarie e pertanto deve essere approvato prima della tariffe stesse, e comunque, come specifica l'art. 14 comma 23 del D.L. 201/2011 "entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione"

### **PRESA VISIONE**

- dell'elaborato Piano Finanziario anno 2016 e della relativa premessa normativa.

### **PREMESSO CHE:**

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

l'art.1, comma 169, della L. 296/2006 prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del bilancio di previsione;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- ai sensi dell'art.1, comma 651, della L. 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158

- l'art. 1, comma 652, della L. 147/2013 stabilisce la facoltà per il Comune, nelle more della revisione del regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*, di prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999*, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento.

- da parte del gestore del servizio non è attualmente possibile individuare con esattezza l'incidenza delle utenze domestiche e non domestiche sul totale dei costi in quanto non è attivo un servizio di rilevamento della quantità di rifiuti conferita al servizio da parte degli utenti appartenenti alle due categorie;

**RITENUTO PERTANTO DI:**

- utilizzare, fino a quando non sarà adottato un sistema di rilevazione delle quantità di rifiuto individualmente prodotto dal singolo utente o non sarà possibile commisurare le quantità di rifiuti conferite dalle due categorie di utenza sulla base di comprovati dati statistici, quale criterio di **ripartizione:**

- - utenze domestiche: 80 % del gettito;
- - utenze non domestiche: 20 % del gettito;

**TENUTO CONTO** che nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal Regolamento:

**VISTO** l'art. 151 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 che stabilisce che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

**RICHIAMATI:**

• il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

• il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

**CONSIDERATO** inoltre che il comma 28 dell'art. 14 del D.L. 06/12/2011. N.

201, convertito dalla legge 22/12/2011, n. 224, fa salva l'applicazione del tributo provinciale di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 504

**DATO ATTO CHE:**

- i coefficienti così stabiliti tengono conto sia dei criteri di commisurazione sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, sia della diversificazione delle tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea relazionando i costi del servizio per i diversi coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

**PRESO ATTO CHE:**

- in considerazione di quanto sopra stabilito, sulla base del piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale e delle banche dati dei contribuenti, sono state elaborate le tariffe della tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche in modo tale da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della L.147/2013.

**VISTA:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 del 06/04/2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16/04/2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);

**RITENUTO** di dover riscuotere la Tari per l'anno 2016 secondo la seguente modalità:

-riscossione in n.3 rate, n.2 acconto ed 1 saldo, scadenti al 16

Luglio , 16 Agosto e 16 Settembre mediante comunicazione di un invito al pagamento;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**VISTI:**

- l'art.1 della L. 27 dicembre 2013, n.147;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina la IUC.

Il Segretario illustra il punto.

Il consigliere Rossari Renza chiede spiegazioni su un cassonetto a bordo strada in vicolo Torchio Vecchio dove vengono conferiti rifiuti senza differenziare ; anche il Cons.Tosi fa presente che in via Veneto vengono depositati ai lati della strada i sacchetti dei rifiuti.

Sindaco: questo comportamento è dovuto alla mancanza di educazione ecologica della gente.

**VISTO** lo Statuto comunale

Con voti favorevoli unanimi espressi palesemente espresso

**DELIBERA**

**1 DI APPROVARE** il Piano Finanziario e le relative tariffe per il tributo comunale sui rifiuti e servizi anno 2016, afferente ai costi complessivi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani relativi all'anno 2016 dell'importo complessivo di € 111.736,92 allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante sostanziale.

**2 DI DARE ATTO** che il piano finanziario prevede la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante l'applicazione della tariffa, nonché la suddivisione tra parte fissa e variabile, in applicazione dei criteri indicati dall'art. 3 del D.P.R. 158/1999.

**3 DI APPROVARE** altresì, per l'anno 2016, per le motivazioni espresse in premessa alle quali integralmente si rinvia, le tariffe per la determinazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi come da Piano Finanziario approvato

**4 DI QUANTIFICARE** in 111.736,92 LA SPESA COMPLESSIVA DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI COME DA PIANO FINANZIARIO APPROVATO

**5 Di RISCOUTERE** la TARI in 3 rate scadenti:

- 16 LUGLIO
- 16 AGOSTO
- 16 SETTEMBRE

Mediante comunicazione di un invito al pagamento

**5 DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 13 comma 15, del D.L. 201/2011 (LEGGE 214/2011) e della nota MEFprot 5343/2012

**6** Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge ai sensi art 134 comma 4 tuel 267/00 con apposita distinta votazione palese unanime;

## TARIFFE 2016 COMUNE DI VAPRIO\_D\_AGOGNA

### UTENZE NON

#### DOMESTICHE

		Quota fissa	Quota Variabile
1 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0,0903	0,3133
2 Campaggi, distributori carburanti	0	0,189	0,664
3 Stabilimenti Balneari	0	0,1072	0,3748
4 Esposizioni, autosaloni	0	0,0846	0,3013
5 Alberghi con ristoranti	0	0,3018	1,0593
6 Alberghi senza ristoranti	0	0,2256	0,7894
7 Case di cura e riposo	0	0,2679	0,9424
8 Uffici, agenzie e studi professionali	0	0,282	0,9894
9 Banche ed Istituti di credito	0	0,1551	0,5423
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria,	0	0,2454	0,8569
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0	0,3018	1,0605
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro,	0	0,2031	0,711
13 Carrozzeria, autoufficina, meccanico	0	0,2595	0,9099
14 Attività industriali, con capannoni di produzione	0	0,2567	0,9039
15 Attività artigianali, di produzione beni specifici	0	0,3074	1,075
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0	1,3651	4,7809
17 Bar, Caffè, Pasticceria	0	1,0267	3,5938
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	0	0,4964	1,739
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,4344	1,5173
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	1,7092	5,992
21 Discoteche, night club	0	0,2933	1,0316

#### UTENZE DOMESTICHE

Categoria	Descrizione		Quota fissa	Quota Variabile
	101 Utenza domestica Residenziale	1	0,2629	62,3899
	101 Utenza domestica Residenziale	2	0,3068	145,5763
	101 Utenza domestica Residenziale	3	0,3381	187,1696
	101 Utenza domestica Residenziale	4	0,3631	228,7628
	101 Utenza domestica Residenziale	5	0,3881	301,551
	101 Utenza domestica Residenziale	6	0,4069	353,5425
	102 Utenza domestica non Residenziale	2	0,3068	145,5763

---

*PIANO FINANZIARIO*

*TARI*

*(art. 650 L. 147/2013)*

*(art. 387 lett. D L. 228/2012)*

*(art. 8 D.P.R. n. 158/199, comma 2)*

**ANNO 2016**

**COMUNE DI  
VAPRIO D AGOGNA**

# PIANO FINANZIARIO

[ART. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 2]

## 1. Introduzione

La Tariffa Rifiuti è, allo stato attuale disciplinata dall'art. 238 del Decreto Legislativo n. 152/2006, la cui attuazione è demandata all'approvazione di apposito regolamento di attuazione ministeriale.

Nell'ambito di approvazione della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 il legislatore ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'istituzione di un nuovo tributo comunale sui rifiuti, denominato TARI, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni.

Il medesimo comma prevede altresì che, nelle more di emanazione del suddetto regolamento ministeriale, si applichino alla nuova tariffa le disposizioni contenute nel D.P.R. 158/1999 o in alternativa ai criteri di cui comma 651 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 e nel rispetto del principio di "chi inquina paga", sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

## 2. Normativa e natura del piano finanziario

Il 1° comma dell'art. 238 del D.Lgs 152/2006 ha soppresso l'art. 49 del D.Lgs. 22/97 a decorrere dall'emanazione, da parte del Governo, del Regolamento per la definizione delle componenti dei costi e per la determinazione della Tariffa, così come previsto dal combinato disposto del 6° ed 11° comma del suddetto art. 238.

In attesa della predisposizione del Regolamento di cui sopra e secondo le indicazioni in tal senso contenute nella Legge Finanziaria 2006, per espressa statuizione del comma 11 del richiamato art. 238, continua ad applicarsi l'art. 49 del Decreto "Ronchi" nonché le norme ed i regolamenti ad esso collegati.

La tariffa permette innanzitutto una più equa distribuzione dei costi: mentre la tassa prendeva esclusivamente in considerazione la superficie dell'immobile soggetto a tassazione, la tariffa è composta da una parte fissa basata ancora sulla superficie dell'immobile, ma già corretta con indici riferiti al numero degli occupanti ed una parte variabile che si determina soltanto in base al numero degli occupanti.

Al fine di determinare la tariffa è necessario approvare, come disposto **dall'art.8 del D.P.R. 24.7.1999 n.158**, il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, il quale comprende il programma degli interventi necessari, il piano degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso all'affidamento dei servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, ecc.. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione che descriva il modello gestionale, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti esistenti, ecc.. Sulla base del piano finanziario si determina quindi la tariffa di igiene ambientale da applicare

### 3. Tariffa di riferimento per l'anno 2016

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 387 lettera d) legge 228/2012, che, in assenza dell'emanazione di apposito regolamento attuativo, rimanda al D.P.R. 158/1999. Conformemente all'Allegato 1 del D.P.R. citato, le voci di costo considerate sono quelle indicate nella seguente tabella.

Le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'**addizionale provinciale del 5%**.

#### PIANO FINANZIARIO - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

COSTI DI GESTIONE (CG)		€ 111.736,92
Costo di Gestione ciclo e Servizi		
Costi Spazzamento e lavaggio Stradale	CLS	€ 7.655,42
Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 18.825,55
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	€ 13.366,32
Altri Costi	AC	€ 1.988,57
		CGIND: € 41.835,86
Costi di gestione ciclo raccolta differenziata		
Costi di raccolta differenziata	CRD	€ 53.879,44
Costi di trattamento e riciclo	CTR	€ 901,32
		CGD: € 54.780,76
Costi comuni		
Costi Amm./Acc./Risc.	CARC	€ 6.835,00
Costi generali di gestione	CGG	€ 2.000,00
Costi comuni diversi	CCD	€ 6.285,30
		CC: € 15.120,30
Costi d'uso capitale	Costi / Crediti	Maggiorazioni: 0
CK: € 0,00		Riduzioni: 0

## 4.SUDDIVISIONE COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione sono divisi in due gruppi:

- parte fissa

che comprende i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, compresi i canoni di manutenzione e di licenza dei software per la gestione della TARI, i costi generali di gestione e di distribuzione agli utenti del materiale per la raccolta differenziata (sacchetti, bidoni, paper – box), i costi comuni diversi, i costi d'uso del capitale, dell'ammortamento;

- parte variabile

per raccolta differenziata e R.S.U., che comprende i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti separati per frazioni merceologiche omogenee e dei RSU indifferenziati, i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

### COSTI DI GESTIONE PARTE FISSA

(\*) € 24.764,29

Costi Spazzamento e lavaggio Stradale	CLS	€ 7.655,42
Altri Costi	AC	€ 1.988,57
Costi Amm./Acc./Risc.	CARC	€ 6.835,00
Costi generali di gestione	CGD	€ 2.000,00
Costi comuni diversi	CCD	€ 6.285,30
Costi d'uso capitale	CK	€ 0,00

### COSTI DI GESTIONE PARTE VARIABILE

(\*) € 86.972,63

Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 18.825,55
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	€ 13.366,32
Costi di raccolta differenziata	CRD	€ 53.879,44
Costi di trattamento e riciclo	CTR	€ 901,32

(\*) Importi compresi di Maggiorazioni o Crediti

TOTALE RUOLO NETTO	ADDIZIONALE PROVINCIALE	TOTALE RUOLO ANNUALE
€ 111.736,92	€ 5.586,85	€ 117.323,77

### Riepilogo Dettaglio Costi Piano Finanziario

Codice	Descrizione	Costo consortile	Costo Comunale
AC	Altri Costi	€ 1.988,57	
CARC	Costi Accertamento Riscossione Contenzioso	€ 6.835,00	
CCD	Costi Comuni Diversi	€ 6.285,30	
CGG	Costi Generali di Gestione	€ 2.000,00	
CLS	maggiore gettito (quota)	-€ 265,49	
CLS	contributi miur	-€ 138,84	
CLS	Costi Spazzamento e Lavaggio Strade	€ 8.059,75	
CRD	Costo Raccolta Vegetali	€ 2.318,03	
CRD	Costo Raccolta Pneumatici	€ 25,51	
CRD	Costo Raccolta pile	€ 537,57	
CRD	Costo Raccolta Lignei	€ 1.747,02	
CRD	Costo Raccolta Inerti	€ 3.187,25	
CRD	Costo Raccolta diff. Vetro e Lattine	€ 6.357,95	
CRD	Costo Raccolta diff. Plastica	€ 15.554,77	
CRD	Costo Raccolta Carta e Cartone	€ 5.686,56	
CRD	Costo per raccolta rifiuti organici	€ 16.375,88	
CRD	Costo per la raccolta farmaci	€ 2.088,90	
CRT	Raccolta Porta Porta indifferenziato	€ 18.825,55	
CTR	Costo smaltimento organico	€ 5.412,73	
CTR	Costo Smaltimento lignei	€ 1.859,00	
CTR	Costi trattamento Indumenti	€ 748,00	
CTR	Maggiore gettito (quota)	-€ 992,51	
CTR	Ricavi da CONAI	-€ 6.125,90	
CTS	Costi trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	€ 13.366,32	
		€ 111.736,92	€ 0,00

Il Presidente  
F.to BOTTICELLI GUIDO

Il Segretario Comunale  
F.to MORNICO DOTT PATRIZIO

=====

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal   Ai sensi dell'art. 124 del D.lgs 267/2000.

Vaprio d'Agogna, li

Il Segretario Comunale  
F.to MORNICO DOTT PATRIZIO

=====

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Vaprio d'Agogna, li

Il Segretario Comunale  
MORNICO DOTT PATRIZIO

=====

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

° Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4^ D.Lgs. n. 267/00 in data 29/04/2016

° Divenuta esecutiva con il decorso del decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi art. 134 comma 3 TUEL 267/2000 in data\_\_\_\_\_

Vaprio d'Agogna,

Il Segretario Comunale  
F.to MORNICO DOTT PATRIZIO